



DANILO MARINIELLO

CANDIDATO RAPPRESENTANTE NAZIONALE DEI GIOVANI CRI

“Scegliete i meno omologati. Guardatevi negli occhi e individuate chi potrà essere più innovatore, più rompiscatole, scegliete colui che saprà più interloquire portando una voce diversa. Io questa è l'unica cosa che vi chiedo. Non ho mai interferito, non sono mai intervenuto, ma vi chiedo di portare a livello morale questa responsabilità. Perché questo processo di cambiamento oggi deve essere protetto, custodito e migliorato.”

FRANCESCO ROCCA, PRESIDENTE CRI E IFRC
ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, TARANTO 2019

Nei miei sei anni di volontariato ho capito una cosa: **noi giovani osserviamo il nostro tempo da una prospettiva privilegiata**. Siamo membri attivi di città, quartieri, periferie, scuole, università, aggregazioni sociali e realtà lavorative, in una società sempre più multiculturale, di cui non sempre si riesce ad identificare i bisogni.

Noi giovani abbiamo competenze da valorizzare per poter rispondere meglio alle nuove sfide umanitarie: siamo appassionati, tenaci, creativi, innovatori, capaci di sognare responsabilmente.

La forza e le idee innovative dei Giovani sono fondamentali per la vita quotidiana della nostra Associazione e per la costruzione del nostro percorso, per questo dobbiamo sempre più essere in grado di intercettare le nuove sfide, i nuovi stimoli, le nuove solitudini, le priorità umanitarie e il mutamento che è in corso di una società che sta cambiando. Ecco perché oggi **“Essere Giovani. Diventare grandi insieme.”** non può essere una prerogativa: è importante che venga proseguita la strada che è stata tracciata fino adesso e che non venga abbandonato questo percorso di crescita, al tempo stesso però c'è bisogno di una nuova visione e di un nuovo slancio guidato da sana follia, tenacia e appartenenza. Continuare il percorso di crescita tracciato per noi all'interno dell'Associazione, regalandogli un nuovo volto.

Fresco, energico, giovane.

Rappresentare i giovani significa far emergere i loro bisogni, ascoltando sempre il territorio. Rappresentare i giovani significa riconoscere e valorizzare le loro capacità e competenze, per portare cambiamento ed innovazione, costruendo un percorso sempre più concreto e fatto di azioni. Rappresentare i giovani significa impegnarsi in prima persona per ascoltare e raccontare l'Associazione, vivere e comprendere le diverse realtà di cui si compone e rendere tutte e tutti partecipi di un percorso comune. Per questo ho deciso di candidarmi alla carica di Rappresentante Nazionale della gioventù.

#EssereGiovani è stato **un percorso condiviso e sentito** che è partito da noi, dalle nostre idee, della nostre priorità per il presente e per il futuro. Un percorso che non è stato di pochi, ma condiviso e sentito da molti. Tramite la piattaforma www.esseregiovani.com abbiamo raccolto il parere di tutti: da tutt'Italia sono arrivati tantissimi feedback, **più di 400 risposte in meno di 2 settimane**. Un lavoro di ascolto e di raccolta di idee per l'identificazione dei nostri obiettivi per i prossimi quattro anni.

ESSERE GIOVANI
DIVENTARE GRANDI INSIEME

I NOSTRI OBIETTIVI

1. IL TERRITORIO COME PUNTO DI PARTENZA: INVESTIRE MAGGIORMENTE NELLA COMUNICAZIONE E NEL COORDINAMENTO PER ESSERE PIÙ FORTI E RAPPRESENTATIVI DELLA REALTÀ DEI COMITATI.

Lavorando sul senso di comunità e appartenenza, consapevoli che l'unione fa la forza, per valorizzare le potenzialità del territorio e fare emergere le necessità e i bisogni dello stesso, è essenziale un coordinamento multilivello.

È necessario rendere sempre più concreto il principio di Unità, **creare sinergie** e definire un orientamento comune nell'Associazione. È necessario **ascoltare e valorizzare le numerose eccellenze** dei Comitati della CRI in tutto il territorio, adottando forme di coordinamento nuove per discutere, sperimentare idee, cercare soluzioni basate sulle esigenze delle persone, in un ambiente che stimoli il cambiamento, aperto a proposte e visioni fuori dagli schemi. Vogliamo implementare un maggiore coordinamento e coinvolgimento di tutti i livelli territoriali. Soltanto così avremo un'Associazione fatta di persone e valori condivisi, con una presenza sempre più capillare sul territorio, e nuovi risultati volti a migliorare la sostenibilità e la scalabilità dei suoi programmi.

NEL CONCRETO:

- Creare un **coordinamento multilivello** che si affianchi ai contributi provenienti dalla Consulta Nazionale dei Rappresentanti Regionali della Gioventù, costituito non solo dai **Comitati delle Città Metropolitane** ma anche da una **rappresentanza dei Comitati più piccoli** allo scopo di allargare il dialogo e ottenere punti di vista i più completi possibili;

- investire nella realizzazione di una **Piattaforma Digitale sulla quale confrontarsi**, porsi delle domande e identificare le soluzioni migliori per le azioni e le scelte che vanno a determinare un impatto concreto sulla vita e l'organizzazione dei Comitati; una sorta di "Red Cloud" ma dedicata allo scambio di best-practice e al confronto in merito alla **governance** e alla rappresentanza dei giovani.

2. CONCRETIZZARE IL LAVORO SULLA STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA VERSO LA GIOVENTÙ: UNA POSSIBILITÀ PER INTERCETTARE E RISPONDERE CONCRETAMENTE AI NUOVI BISOGNI DEI GIOVANI.

Ognuno di noi ha un ruolo cruciale nelle comunità, siamo i veri **agenti di cambiamento**, in grado di rispondere alle sfide del presente e del futuro. Oggi abbiamo questo mandato importante da cui dipende il nostro tessuto valoriale e il nostro domani. La Strategia della CRI verso la Gioventù è stata un percorso, un momento di scambio e riflessione ricca di spunti. **Oggi dobbiamo concretizzare nella realtà** questo documento identitario al fine di adeguare le attività della CRI ai nuovi bisogni della Gioventù, attraverso il coinvolgimento e il lavoro sinergico di tutti i rappresentanti della società civile, i giovani di Associazioni differenti e le realtà impegnate a livello nazionale e locale. È il momento di definire azioni mirate, **partendo dalle necessità individuate dalla Strategia** (lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza, formazione).

NEL CONCRETO:

- Costruire un **tavolo di lavoro e confronto dedicato ai bisogni** identificati dalla Strategia, costituito da volontari competenti nelle diverse materie, che possa lavorare in sinergia con la Consulta Nazionale dei Rappresentanti Regionali della Gioventù e con giovani rappresentanti di **altre Associazioni del Terzo Settore** e di realtà impegnate in ambito giovanile per integrare tali bisogni nei progetti portati avanti dai

Comitati, rispondere a domande e fornire approfondimenti rispetto all'evoluzione dei bisogni nel tempo;

- promuovere la realizzazione di **esperienze volte alla crescita personale del giovane** sia in ambito nazionale che internazionale (ad esempio strutturando una sorta di **"Programma Erasmus" di Croce Rossa** che permetta ai volontari di scoprire realtà nuove e innovative);

- creare un **percorso di mentoring** per dare la possibilità a progetti realizzati dai Comitati Territoriali di potenziarsi e accrescere l'impatto, anche in termini di risorse e partnership.

3. SEDI COME LUOGO DI ALTERNATIVA: NUOVI SPAZI PER RAGGIUNGERE I GIOVANI E OFFRIRE OPPORTUNITÀ DIVERSE.

Attrarre, formare e prendersi cura dei volontari è fondamentale affinché la CRI possa offrire un aiuto concreto alle persone. I giovani volontari possono trovare nella CRI la motivazione a lavorare insieme per realizzare i loro obiettivi e la loro vocazione, sviluppare il loro potenziale, aiutare gli altri, condividere esperienze e competenze fra pari e trarre beneficio dal confronto intergenerazionale. Dobbiamo **rafforzare la nostra identità**, essere accattivanti al fine di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. Le nostre sedi possono essere l'alternativa per tutti quei giovani che sono lontani dal mondo del volontariato: oggi più che mai è fondamentale **offrire nuove opportunità di coinvolgimento** per la crescita comune.

NEL CONCRETO:

- Stimolare la **cultura del volontariato** nelle Comunità, partendo dai bambini e arrivando a farli diventare dei giovani volontari, **potenziando il Protocollo CRI-MIUR** e investendo una maggiore attenzione sul **Progetto 8-13** e sui **Campi Giovani**;

- tornare ad essere riferimento per i giovani più vulnerabili, offrendo **il volontariato come alternativa** e opportunità di crescita nelle **periferie** e nei tanti **territori marginalizzati** d'Italia.

4. VALORIZZARE IL CONFRONTO: INVESTIRE SUI GIOVANI OGGI È LA CHIAVE PER IL FUTURO.

Il migliore investimento che possiamo fare oggi è quello destinato al **sostegno dei più giovani** e alla **promozione del dialogo tra generazioni**. Dobbiamo incentivare l'incontro e la partecipazione della Governance non-giovane (Presidenti/Consiglieri under/over 32 anni vicini alle politiche della Gioventù), per creare un dialogo finalizzato alla progettualità come strumento per realizzare luoghi dove far incontrare le generazioni per **riconoscersi e offrirsi reciprocamente come risorsa** e motivazione. Un network per favorire lo scambio di idee e per ottenere insieme un maggiore impatto all'interno dei Consigli Direttivi.

NEL CONCRETO:

- immaginare delle opportunità di **percorsi formativi**, da realizzarsi ad inizio mandato, che permettano ai membri dei Consigli Direttivi di **sperimentare realmente il lavoro in squadra**, iniziando a sedimentare un clima di scambio e collaborazione reiterabile durante il mandato;

- partendo da un'analisi sul lavoro che faremo sulla Strategia della CRI verso la Gioventù sarà importante **coinvolgere attivamente i Presidenti e i Consigli Direttivi nella revisione del 2024**.

5. POTENZIARE L'IMPATTO DEI GIOVANI ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE: PROMUOVERE UN SISTEMA SEMPLIFICATO DI REPORTISTICA DEI PROGRAMMI/ATTIVITÀ DELLA CRI

Aver informatizzato i report delle attività dei Giovani CRI al fine di tracciare l'andamento e monitorare l'entità e le azioni a carattere nazionale è stato un primo passo di innovazione. Oggi, riconoscendo il ruolo strategico del giovane volontario all'interno dell'Associazione non soltanto legato alle attività proprie della Gioventù, vogliamo **farci promotori di un sistema semplificato di reportistica comune a tutta l'Associazione** al fine di andare a valutare quale è realmente l'impatto e il peso dei Giovani all'interno dei Comitati in qualsiasi attività che li veda impiegati. Al tempo stesso vogliamo migliorare il sistema di accountability di tutte le attività della Croce Rossa Italiana sui territori.

NEL CONCRETO:

- **Snellire e uniformare la reportistica** dei Comitati Territoriali;
- *partire dall'analisi dei dati per offrire benefici concreti ai territori, strutturare nuovi partenariati strategici e individuare pratiche virtuose da supportare.*

6. VALORIZZARE COMPETENZE, ESPERIENZE E PROFESSIONALITÀ PREGRESSE: AVVIARE UN PROCESSO PER IL RICONOSCIMENTO DI QUALIFICHE ESTERNE ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE.

Ogni Volontario e ogni Volontaria che entra in CRI ha una propria storia e un proprio percorso di crescita, che è importante saper **riconoscere e valorizzare**, così da costruire un ambiente associativo che sia in grado di **facilitare davvero lo sviluppo dell'individuo**.

NEL CONCRETO:

- *Aprire tavoli di lavoro per permettere il riconoscimento di professionalità esterne spendibili all'interno dell'Associazione, avvalendosi della collaborazione con enti preposti alla definizione dei livelli secondo EQF;*
- *interagire con enti di formazione per certificare conoscenze, competenze e abilità spendibili all'interno della CRI.*

7. NUOVE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO: RAPPRESENTARE LA GIOVENTÙ NELLA SUA INTEREZZA.

Tra i 14 e i 32 anni si cambia moltissimo: si hanno progetti, esigenze, prospettive, capacità e competenze diverse. Quello della crescita è un **processo continuo**, ma in questa fascia d'età corre più velocemente che in altri momenti della vita. Pertanto, per rivolgersi a tutti e tutte ed avere significato, è necessario prevedere occasioni ed **attività specifiche per tutte le varie tappe evolutive**, che sappiano valorizzare le qualità che si hanno in età diverse e per permettere una crescita ulteriore e l'acquisizione di nuove competenze, spendibili anche nella propria vita quotidiana.

NEL CONCRETO:

- *Offrire opportunità di coinvolgimento in base alla fase di crescita vissuta dai singoli volontari;*
- *incentivare un dialogo intergenerazionale all'interno della Gioventù stessa basato sul concetto di peer education, ma con "bagagli" esperienziali diversi.*

8. AUMENTARE L'EFFICACIA: DIFFONDERE UNA CULTURA DELLA PROGETTAZIONE A TUTTI I LIVELLI DI GOVERNANCE.

Progettare bene è di fondamentale importanza per rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni del territorio, con **attività sostenibili e pensate in modo partecipato** con la comunità di riferimento. Disseminare le conoscenze e le competenze necessarie in materia di progettazione è un nostro dovere: tutti i Comitati, anche i più piccoli, dovrebbero conoscere le **opportunità di finanziamento**, ad esempio attraverso bandi, disponibili e come potervi accedere, permettendo così una gestione più virtuosa delle risorse associazionistiche, non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini di efficacia della Nostra azione umanitaria rispetto ai bisogni del territorio.

NEL CONCRETO:

- Istituire un Tavolo nazionale che possa rappresentare un valido punto di riferimento in termini di progettazione per i Volontari, fungendo da raccordo tra Comitati e Uffici. **Hai le idee, ma non le risorse? Ci pensiamo insieme!**

- **diffondere una cultura della progettazione** all'interno dei Consigli Direttivi per facilitare e accelerare un cambiamento che possa portare nuove risorse per il sostegno delle iniziative rivolte alle Comunità.

9. NUOVE FORME DI AIUTO: LA POSSIBILITÀ DEL VOLONTARIATO A PROGETTO O ONLINE.

Il contesto socio-economico è cambiato, gli orizzonti dei giovani sono sempre meno di lungo periodo. Aprirsi a nuove forme di volontariato è di fondamentale importanza per **attrarre quelle persone che sono lontane dal mondo dell'aiuto umanitario** perché iper-stimolati da una società sempre più veloce. L'esperienza del **Volontariato Temporaneo durante l'emergenza Covid-19** è stata soltanto una prima opportunità di come possano sussistere nuove forme di aiuto. Oggi aprirsi al volontariato a progetto o online significa avvicinare più giovani alle realtà dei nostri Comitati: un primo passo per farci conoscere concretamente e fidelizzare nuovi soci.

NEL CONCRETO:

- Sviluppare progetti che possano prevedere l'apporto di persone che si affacciano temporaneamente all'Associazione per via delle loro **competenze specifiche**;

- sulla base dell'esperienza della Croce Rossa Francese, prevedere lo sviluppo di una piattaforma dedicata alla diffusione di **forme di volontariato sia a progetto che online**.

COME LI RAGGIUNGEREMO?

Sognare in grande e sognare responsabilmente: non solo porsi degli obiettivi, ma individuare un valido percorso per raggiungerli. Una guida importante nell'indicare la strada che ci condurrà ai risultati sperati è rappresentata dalla **Strategia della Croce Rossa Italiana verso la Gioventù**.

La Strategia della Croce Rossa Italiana verso la Gioventù si basa su **tre direzioni strategiche: educazione, partecipazione e innovazione** sono i tre cardini imprescindibili per concretizzare le azioni future.

EDUCAZIONE

La Croce Rossa Italiana offre ai Giovani, attraverso esperienze educative, l'apprendimento e la possibilità di scoprire, analizzare e capire i valori umanitari e il loro significato e di elaborare un sistema di riferimenti personale che li guiderà per tutta la vita.

Le esperienze educative a cui si riferisce la Strategia si estrinsecano sia all'interno che all'esterno dell'Associazione e del Movimento, predisponendo le condizioni e offrendo le opportunità per uno **scambio** e un **percorso di crescita** virtuosi, a beneficio dei Volontari e della Comunità.

PARTECIPAZIONE

La Croce Rossa Italiana è un'Associazione di volontariato improntata sulla rappresentanza democratica grazie alle assemblee dei soci e ai consigli direttivi a tutti i livelli in cui è assicurata la rappresentanza della voce dei Giovani volontari e quindi dei Giovani delle stesse Comunità. Inoltre, grazie alla presenza di spazi associativi che facilitano la partecipazione dei Giovani nelle scelte strategiche, la Croce Rossa Italiana diventa una palestra di sviluppo di competenze sia individuali che collettive, stimolando la persona ed il gruppo alla rappresentanza ed alla promozione di interessi comuni. Facilitare l'impegno volontario dei Giovani consente di fornire loro un'occasione di crescita personale e di sviluppo della capacità di lavorare in gruppo e di assumersi responsabilità, promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà

Riconoscere nella partecipazione una direzione strategica significa **impegnarsi per incrementare il senso di appartenenza** all'Associazione e per migliorare l'impatto della nostra azione, prendendo in carico le sfide umanitarie che possono presentarsi a tutti i livelli e in tutte le comunità. Ma investire nella partecipazione significa anche riconoscere nelle sedi sul territorio dei **centri di aggregazione sociale**, dal forte potenziale e dalla **straordinaria energia**.

INNOVAZIONE

La Croce Rossa Italiana ed in particolare i suoi Giovani volontari, vogliono essere innovatori, per cui si deve sviluppare la capacità di fare rete e aprirsi a quelle realtà delle nostre Comunità che perseguono i nostri stessi obiettivi ed agire con loro in sinergia.

Innovare significa adottare **metodologie innovative**, fruibili da tutto il territorio, mantenendo al contempo approcci differenti per bisogni differenti, coinvolgendo anche esperti dell'innovazione nella identificazione delle metodologie.

Innovare significa anche **pensare nuove forme di volontariato**, che possano permettere di rispondere in modo più rapido ai cambiamenti che la società ed in particolare la fascia giovane della popolazione vive. Innovare il modo di fare volontariato (a progetto, online, youth club, scambi internazionali, volontariato professionalizzante) permette anche di ampliare la base volontaria dell'Associazione secondo la quantità di tempo, il livello di coinvolgimento ed gli interessi propri di ogni persona.

Innovare significa anche **pensare nuove azioni per il volontariato**, come l'automatizzazione dei processi di monitoraggio e valutazione dell'azione sul territorio al fine di migliorare sempre più la nostra capacità di risposta. L'innovazione poi sarà ricercata attraverso stimoli esterni, sia a livello progettuale (bandi nazionali ed internazionali, buone pratiche e progetti pilota) che a livello comunicativo (campagne online non convenzionali, coinvolgimento di influencer e utilizzo dei social media di tendenza).

Innovare significa infine **ideare nuove forme di disseminazione dei Principi** e dei Valori umanitari.

CHE STRATEGIA VUOLE SEGUIRE #ESSEREGIOVANI?

#EssereGiovani nasce come **progetto comune**, un **lavoro di squadra**, caratterizzato dall'ascolto nei rapporti, chiarezza nelle scelte e **condivisione degli obiettivi da raggiungere**: solo così sarà possibile raggiungere risultati concreti e duraturi nel tempo. Insieme stabiliremo il metodo da seguire per incentivare una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i comitati sul territorio.

Potrei scrivere tante cose ma la strategia che seguiremo sarà **basata sulle Persone**: insieme definiremo il nostro metodo di lavoro ma partiamo prima di tutto partiamo dal costruire una **Croce Rossa delle Persone, della gente, di tutti**.

CHI SONO

La presa di coscienza dell'esistenza di violenze, stigma, esclusioni, discriminazioni e disparità di ogni genere, già dall'età di 16 anni, scatenarono in me l'esigenza di fare qualcosa e mettermi in gioco, e **non potevo che trovare in Croce Rossa il mezzo**.

Questa consapevolezza è urgenza di fare qualcosa, è ciò che mi spinge ogni giorno ad "Essere un Giovane" di Croce Rossa. Oggi, ancora, le privazioni, le iniquità, l'alienazione, le ingiustizie, l'isolamento, l'ignoranza e la povertà, rappresentano le maggiori cause di vulnerabilità. **Dobbiamo avere il coraggio di non accettarle** e offrire risposte, alternative concrete.

Bisogna essere coraggiosi per poter essere in grado di prendere in mano la nostra vita. Lo sperimento ogni giorno nel lavoro che ho scelto di fare: nella decisione di essere infermiere, ogni giorno vivo cosa significa **prendersi cura dell'altro**, anche quando questo significa assumersi dei rischi e prendere decisioni, ancor più nei contesti di area critica dove metto in campo tutto il mio sapere, saper fare, saper essere. Non è scelta facile. Ma spesso – anzi quasi sempre – **le scelte difficili sono quelle giuste**. I grandi sogni, le grandi rivoluzioni nascono da scelte dure, spesso incomprese. Del resto anche la solidarietà si basa sulla solidità e sull'obbligarsi in solido: da un lato l'essere solidi, compatti e, coesi socialmente e dall'altra nell'obbligazione di fare qualcosa per l'altro.

Capacità, impegno, creatività e coerenza sono le più significative qualità di chi si propone per leaderare e prendersi cura di una comunità di persone. Le stesse che davvero possono fare la differenza per affrontare le sfide e anche i cambiamenti, dentro e fuori la nostra Associazione.

Questi anni in Croce Rossa mi hanno **fatto maturare**.

ESSERE GIOVANI
DIVENTARE GRANDI INSIEME

Non ho di certo cambiato le cose – da sognatore responsabile quale sono – ma sicuramente ho avuto la possibilità di **regalare un sorriso a molte persone**, di raccontare, di dare voce a chi non ha voce. **L'esperienza nella comunicazione** mi ha permesso di raccontare le storie delle migliaia di volontari CRI che ogni giorno, senza distinzioni o pregiudizi, lontano dai riflettori, operano ovunque ci sia bisogno di aiuto e assistenza. Piccoli miracoli che si ripetono quotidianamente e che, troppo spesso, non trovano la visibilità che meritano.

Sono cresciuto tanto, ho assunto su di me impegni, responsabilità e incarichi ma lo rifarei altre mille volte. Questo perchè ho sempre portato avanti le mie idee. Idee che hanno dato vita a progetti e ad azioni concrete. **Questo per me è #EssereGiovani.**

Chiedere ad un giovane di avere esperienza è assurdo, io ho fatto dell'innovazione la mia chiave per affrontare **nuove sfide.**

È importante che i giovani abbiamo lo spazio e sentano la responsabilità di partecipare ai processi decisionali. Oggi la grande sfida è anche quella di **raggiungere tutti quei giovani che vivono le iniquità** e le disparità sociali ogni giorno, per cui anche solo la possibilità di fare volontariato è un miraggio. Le nostre sedi devono rappresentare delle alternative, degli spazi sicuri, a maggiore accessibilità per tutti. Un nuova occasione per riscoprire insieme l'energia e rispondere a tante e nuove vulnerabilità.

L'imperativo di oggi è "Essere Giovani", oggi! Certo è che **insieme non ci fermeremo al primo tentativo.** Ciò che ci ha fatto fallire rappresenterà la marcia in più che ci permetterà di vincere la sfida successiva.

Se quello che io sento assomiglia a ciò che sentite voi, questa è la vera occasione per **#EssereGiovani** insieme!

Daniilo Marinello



ESSERE GIOVANI
DIVENTARE GRANDI INSIEME